



Pietro Maria Fragnelli
Vescovo di Trapani

**ALLA CHIESA DI DIO PELLEGRINA IN TRAPANI
LA MISERICORDIA E LA PACE DI DIO ONNIPOTENTE
E DI GESÙ CRISTO NOSTRO SALVATORE SIANO IN ABBONDANZA SU DI VOI!**

Figli e fratelli amati nel Signore!

Nella mia prima lettera a voi indirizzata scrissi: «Carissimi, vengo con la piena consapevolezza delle mie povertà e delle mie debolezze. Ma vengo per amarvi e - ne sono certo - per essere amato» (*Lettera di saluto alla Diocesi di Trapani*, 24 settembre 2013).

A distanza di quattro anni con certezza posso dire che quel desiderio iniziale ha preso sempre più forma, non solo perché ho sentito crescere in me l'affetto verso questa nostra Chiesa, che «mi è diventata cara nel Signore» (*1Ts* 2,8), ma soprattutto perché ogni giorno scopro con stupore la qualità, l'intensità e la franchezza della vostra amicizia.

La centralità di ogni persona e l'impegno della nostra Chiesa locale a privilegiare le relazioni, mi hanno portato a visitare, più volte e in modo informale, le comunità parrocchiali, le case religiose, le istituzioni civili, le periferie, per conoscerne i volti, i contesti ed i percorsi, anche quelli più anonimi e nascosti. In questo modo ho avuto la possibilità di apprezzare la dedizione dei presbiteri e la generosità dei diaconi, la profezia dei religiosi e la testimonianza delle famiglie, la saggezza degli anziani, l'entusiasmo dei giovani e la genuinità dei fanciulli. Nel mio ministero, inoltre, ho potuto ascoltare i silenzi dei detenuti e dei poveri, incrociare i volti "anonimi" dei turisti e dei migranti e scorgere le bellezze e le contraddizioni, le risorse e le sfide, le gioie e le attese di questa terra e di questo popolo.

Ed è sulla base di tale visione che ora sento la necessità di avviare una visita pastorale canonica che mi permetta, nell'arco di tre anni, di fermarmi qualche tempo in ciascuna parrocchia per acquisire una conoscenza ancora più profonda di ciascuno di voi.

La visita che mi accingo a vivere non vuole assolvere in un mero obbligo canonico o ridursi a qualcosa di occasionale e straordinario. Mi piace pensarla come l'incontro feriale e diretto con le storie delle nostre comunità e come l'adesione al sogno di Papa Francesco, quello di una «scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione» (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 27).

Pertanto, con il vivo intento di continuare il nostro cammino ecclesiale, per guardare bene, costruire insieme, allietare sempre la nostra Chiesa, e farmi ancora di più compagno di viaggio, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II e del Codice di Diritto Canonico (cfr. cann. 396-398), con il presente decreto

INDICO

LA VISITA PASTORALE NELLA NOSTRA DIOCESI.

Affinché questa mia prima visita pastorale possa essere di utilità per definire le linee di forza di un nuovo slancio missionario, stabilisco quanto segue.

1. Sabato 25 novembre 2017, primi vesperi della solennità di Cristo Re, ci riuniremo nella cattedrale San Lorenzo, segno dell'unità della nostra Chiesa e sede della cattedra del Vescovo, per iniziare insieme la visita pastorale e affidare al Signore il nostro desiderio di vedere i volti e ascoltare le voci della nostra Chiesa, impegnata in questi anni in un cammino di sinodalità rinnovata e di solidarietà disinteressata.

2. Il prossimo Avvento sarà da considerarsi il momento favorevole per la preparazione remota alla visita pastorale. In questo tempo santo, infatti, facendo memoria del Signore che «ha visitato e redento il suo popolo» (*Lc* 1,68) e attendendo il Cristo Glorioso che «verrà a visitarci per dirigere i nostri passi sulle vie della pace» (*Lc* 1,78), tutte le comunità parrocchiali della diocesi si prepareranno a questo evento di grazia. Durante il tempo di Avvento le parrocchie e le famiglie si impegneranno a recitare la preghiera per la visita pastorale.

3. Da domenica 14 gennaio 2018, seconda domenica del tempo Ordinario, avvierò la visita delle singole comunità parrocchiali, secondo il seguente ordine:

- Quarto Vicariato (Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta);
- Terzo Vicariato (Paceco e Agro trapanese);
- Secondo Vicariato (Agro ericino);
- Primo Vicariato (Trapani e isole Egadi).

Mi prefiggo di concludere la visita pastorale presumibilmente nei primi mesi dell'anno del Signore 2021.

4. Ciascuna parrocchia, oltre ad ottemperare agli adempimenti propri della visita (questionario, verifiche amministrative, ecc..) dovrà prepararsi a vivere questo evento squisitamente ecclesiale e spirituale con la preghiera e con speciali momenti di confronto e discernimento, affinché la visita pastorale sia veramente «segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (*Pastores Gregis*, n. 46). Invito, inoltre, le singole comunità ad accompagnare la visita pastorale con la preghiera per la visita nei giorni in cui sarò impegnato ad incontrare le parrocchie del vicariato.

5. Nello svolgimento di questa mia attività episcopale, a norma del can. 396 §2 del C.J.C., intendo avvalermi della collaborazione di alcune figure a cui conferisco ruoli specifici: pertanto nomino i vicari foranei convisitatori per il corrispettivo vicariato di riferimento. A ciascun vicario affido il compito di coordinare la visita per la propria forania e definire il calendario e i programmi vicariali e parrocchiali.

6. Nel desiderio di ottemperare al disposto del can. 683 del C.J.C., riguardante la visita ai luoghi sacri, e del can. 535 per quanto attiene all'esame dei libri parrocchiali e del can. 1276 per quanto riguarda la vigilanza sull'amministrazione dei beni, conferisco la delega necessaria al Cancelliere della Curia Vescovile e all'Economo diocesano.

Contando sulla collaborazione appassionata e creativa di tutti, affido il cammino di questi anni alle cure amorevoli di Maria, donna della visitazione, perché le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri per annunciare la gioia del Vangelo e diffondere il dinamismo della carità.

Con la mia paterna benedizione.

Trapani, 24 Ottobre 2017

Anniversario della dedizione della Cattedrale



+ Pietro Maria Fragnelli
+ Pietro Maria Fragnelli
Vescovo

Prot. N. 1009/2017.I.1.B.

Bol. XIX n.1 pp. 1-3

IL CANCELLIERE VESCOVILE

(Don Alberto Giardina)

Don Alberto Giardina